Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 32 (218)

LUNEDI' 7 AGOSTO 1961

In II e III pagina commenti e particolari sul volo del secondo astronauta

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità

15 giorni	L. 500	45 giorni	L. 1.400
30 giorni	» 950	60 giorni	» 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo sul nostro c/c postale n. 1/29795 intestato a l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via dei Taurini 19, Roma.

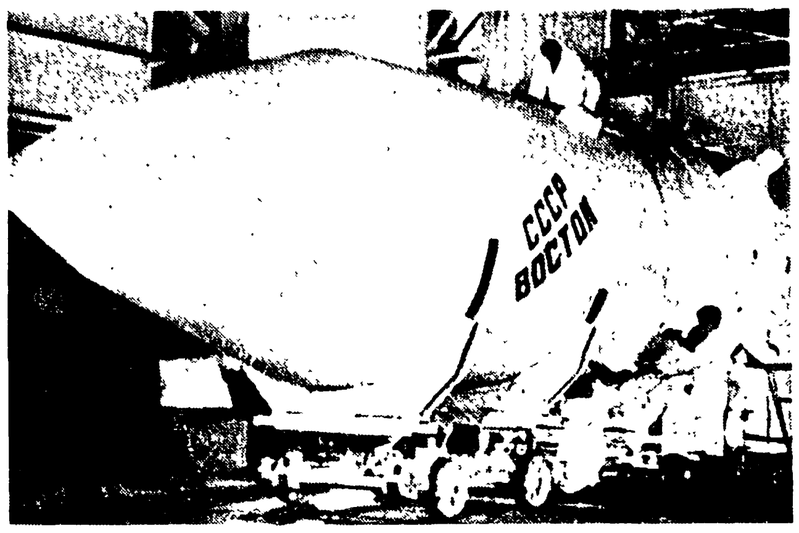
L'URSS realizza un altro decisivo balzo verso la conquista dello spazio

Da 24 ore nel cosmo il secondo astronauta

Si chiama Herman Titov

Sta pilotando la Vostok II

Atterrerà stamane alle 8



È partito alle ore 7 di ieri (ora italiana) - Sta compiendo 17 giri attorno alla Terra - Trasmette, riceve e fotografa
Sta benissimo: pulsazioni e respiro regolari - Ha mangiato, fatto ginnastica, dormito regolarmente per 7 ore e mezzo

MOSCA — Il maggiore Herman Stiepanovic Titov *(Telefoto)*

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6 — *Dalle 9 di questa mattina (ora di Mosca) un uomo, un cosmonauta sovietico ruota attorno alla terra a bordo della nave spaziale «Vostok 2» impiegando 88'6" per compiere un giro completo del globo: e già la impresa di Gagarin, compiuta meno di quattro mesi fa, sembra lontanissima.*

Nelle ore in cui scriviamo, a 257 Km. di altezza, un uomo continua il suo volo cosmico passando dal giorno alla notte ogni quaranta minuti, sorvolando tutti i continenti e le città della Terra, lanciando a tutti messaggi di pace e di amicizia, accompagnato dall'ansia e dallo stupore di milioni e milioni di uomini

Quest'uomo si chiama Herman Stiepanovic Titov, maggiore dell'aeronautica sovietica, membro candidato del Partito comunista Il suo ritratto circola già sulle edizioni straordinarie della «Pravda» diffuse a Mosca, compare nelle vetrine dei negozi, è sventolato come una bandiera da migliaia di mani sulla Piazza Rossa. La capitale sovietica in festa ascolta ora per ora i comunicati che provengono dal cosmo.

Tutti sanno che il volo del «Vostok 2» durerà almeno 24 ore: è ormai certo così che fino a domattina il maggiore Titov continuerà a passare sulle nostre teste, a lavorare, a mangiare, a vivere nel cosmo

Ed a dormire, anche, nello spazio infatti Titov, alle ore 18,30 (ora di Mosca) ha comunicato agli osservatori a terra che andava a dormire Il suo sonno è durato 7 ore e mezzo egli infatti si è svegliato alle ore 02,00 locali (corrispondenti alle ore 24 in Italia)

Nel frattempo la nave spaziale continuava ad orbitare attorno alla Terra, compiva il 10 giro attorno al globo e aveva coperto, dal momento del lancio, 410 000 chilometri, una distanza maggiore di quella che divide la Terra dalla Luna Le condizioni di Titov, anche durante il sonno sono state perfette: il suo polso ha registrato 58 pulsazioni al minuto. I contatti telemetrici con la «Vostok 2» vengono mantenuti Queste le ultime notizie della storica impresa.

Ma torniamo alla cronaca della giornata. Le ore, qui a Mosca, passano veloci Di tanto in tanto la radio interrompe il programma di musiche popolari e la voce profonda dello «speaker» Levitan, la stessa che lanciò l'annuncio della vittoria sui tedeschi nel 1945, che ha annunciato al popolo sovietico le sue più grandi vittorie economiche di questi anni e diffuso la notizia dell'inizio dell'era cosmica, entra nella quiete domenicale con le ultime informazioni dal cosmo: «il volo procede normalmente, il cosmonauta sta bene, in questo momento ha concluso il suo quarto giro attorno alla terra»

Ma ecco, ora per ora, la cronaca di questa giornata indimenticabile

Ore 10,30 (ci riferiamo all'ora di Mosca, che è in anticipo di 2 ore su quella italiana a Roma dunque sono le 8,30) - La radio interrompe il programma mattutino per diffondere questo comunicato Tass: «Il 6 agosto 1961 alle ore 9 di Mosca è stato realizzato dall'Unione Sovietica un nuovo lancio orbitale della nave cosmica "Vostok 2" La "Vostok 2" è pilotata dal cittadino dell'Unione Sovietica, pilota cosmonauta maggiore Herman Stiepanovic Titov. I compiti del volo sono i seguenti: lo studio dell'influenza sull'organismo umano di un volo prolungato in orbita e del successivo rientro sulla superficie della Terra; lo studio delle capacità lavorative dell'uomo durante una lunga

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 2. pag. 1. col.)

MOSCA — Una folla esultante di moscoviti si disputa i ritratti di Herman Titov dopo l'annuncio del nuovo volo cosmico (Telefoto)

Gagarin: «Al prossimo volo potrebbero essere in cinque»

Il primo astronauta ripartito subito dal Canadà per Mosca

NEW YORK, 6 — Yuri Gagarin, il primo cosmonauta sovietico ha deciso di abbreviare la sua permanenza in Canada e di rientrare oggi stesso a Mosca, in seguito al lancio del suo collega Herman Titov

«Non sarei sorpreso se il prossimo episodio fosse costituito dal lancio di cinque uomini, tutti insieme Sarebbe uno sviluppo logico». Ciò e quanto ha dichiarato Gagarin ai giornalisti venuti ad interrogarlo all'aeroporto di Halifax, prima della sua partenza alla volta di Mosca Gagarin si è scusato di dovere lasciare il Canada con 24 ore di anticipo sul previsto, ma ha fatto notare, sorridendo: «Bisogna che rientri in patria per ricevere il comandante Titov. Ero al corrente della cosa da diversi giorni, ma non potevo parlarne Mi dispiace di dover partire così presto, ma occorre che rientri a Mosca quanto prima possibile».

Gagarin, il quale era ospite nella villa dell'industriale americano Cyrus Eaton, era stato avvertito del lancio di Titov la notte scorsa, mediante una telefonata del corrispondente della *Tass*. Stamane per tempo egli ha telefonato a Mosca. I giornalisti hanno avuto la impressione — ma niente di più di una impressione — che Gagarin possa essere stato in contatto radio-telefonico diretto con Titov ed abbia scambiato con lui qualche parola.

La scelta

Un uomo, un giovane comunista, vola di nuovo nello spazio. Ancora una volta non si sfugge allo stupore e all'emozione, nel seguire le fasi di una tale impresa: la nave lanciata verso il cielo, i giri vertiginosi attorno al globo, l'uomo come noi che questa volta guida quella nave.

Ma anche sentiamo oggi che questa non è più solo l'esperienza grandiosa di un pioniere, è già una conquista stabile, una realtà perfettamente dominata. Una nuova era non è soltanto cominciata, è già uno sviluppo, e lo è ad opera della società più avanzata che oggi esista: lo è ad opera del socialismo.

Soprattutto sentiamo con orgoglio e gioia che questa impresa è parte di un processo grandioso, economico e politico, culturale e morale: è il processo grazie al quale «la attuale generazione sovietica vivrà nel comunismo», grazie al quale tanta parte dell'umanità già vive e lotta per il socialismo, per una superiore civiltà. La conquista del cielo e quella della terra vanno di pari passo, la prima è figlia della seconda.

Perciò avvertiamo con tanta maggiore acutezza, e tutti gli uomini certo lo avvertono con noi, lo abisso che per contro separa questo sicuro avvenire e questa rivoluzione pacifica dall'altra faccia della realtà contemporanea: quella che fa gravare sul mondo i pericoli di una catastrofe totale in nome di rivincite impossibili, che vede i gruppi più reazionari dell'Occidente ancorati al fascismo e al colonialismo, all'espansionismo e all'assurdo rifiuto — persino — di riconoscere le frontiere del nuovo mondo, l'equilibrio uscito dalla seconda guerra mondiale.

Da un lato il futuro di pace dell'umanità è già presente, e vola sulle nostre teste; dall'altro si vorrebbe resuscitare il peggiore passato, perfino quello nazistico, fino a travolgere tutto. Ma la scelta degli uomini non può essere dubbia, la loro lotta non può avere che una direzione: e ogni nuovo balzo verso il cielo ribadisce che questa scelta è obbligata e definitiva.